



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
REGIONE CAMPANIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21/01/2011

DECRETO n. 44 del 16 aprile 2013

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'Allegato 1 al citato Accordo di Programma che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

CONSIDERATO:

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
REGIONE CAMPANIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21/01/2011

DECRETO n. 44 del 16 aprile 2013

mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;

- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;
- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;
- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:
 - € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
 - € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;
- che in data 22/06/2011 è stato stipulato tra il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 ed il Commissario ARCADIS un protocollo d'intesa finalizzato alla collaborazione tecnico - amministrativa - contabile dell'Agenzia nell'espletamento delle attività di competenza del citato Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania di cui al D.P.C.M. del 21/01/2011;
- che ai sensi della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, elencati dalla predetta Delibera CIPE, e già riportati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili, e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:
 - € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 - € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
 - € 94.244.309,65 fondi PAR;
- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;

PRESO ATTO:

1. che per l'intervento di cui al cod. Istat. n. 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, è riportato:

- ente proponente: Genio Civile di Avellino;



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

REGIONE CAMPANIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21/01/2011

DECRETO n. 44 del 16 aprile 2013

- Comune interessato: Lioni (AV);
- importo: € 622.500,00;
- fonte finanziaria: Regione fondi regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale);

2. che con Decreto n. 25 del 23 maggio 2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'ing. Orlando Rocco Responsabile Unico del Procedimento del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

3. che con Decreto n. 27 del 24 maggio 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha approvato il progetto preliminare e dato mandato al Genio Civile di Avellino per la redazione del progetto definitivo del predetto intervento riportato al cod. Istat n. 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

4. che su richiesta del Commissario Straordinario Delegato, il Genio Civile di Avellino ha trasmesso il seguente Codice CUP dell'intervento di cui al Cod. Istat n. 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma: B39H10001650003;

5. che il Genio Civile di Avellino ha trasmesso, anche a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato al fine di consentire l'ottemperanza degli elaborati progettuali al D.Lgs 163/2006 e s.m.i., a firma dei tecnici del Genio Civile geom. Antonio Picone e Michele Anastasi e il dott. Geol. Antonio Iuliano, la seguente documentazione allegata al progetto definitivo dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma:

Titolo

Tav. 1	Relazione generale – Quadro economico
Tav. QE int	Quadro economico
Tav. 2	Relazione tecnica-calcolo-geotecnica e sulle fondazioni Intervento A - Gabbionata - Intervento B Muro
Tav. 3	Corografia - scala 1:5000
Tav. 4	Stralcio carta zonizzazione urbanistica – scala 1:2000
Tav. 5	Piano particellare grafico
Tav. 6	Piano particellare descrittivo
Tav. 7	Perimetrazione vincoli territoriali (Stralcio WebGis difesa suolo)
Tav. 8	Elaborato fotografico
Tav. 9int	Planimetria area di intervento Stato di fatto – Tratti A e B - scala 1:500
Tav. 10.1int	Planimetria area di intervento - Progetto tratto A – scala 1:200
Tav. 10.2int	Planimetria area di intervento - Progetto tratto B – scala 1:500
Tav. 11.1int	Profili longitudinali (A e B) - scala H=1:50 L=1:500
Tav. 11.2int	Sezioni di progetto - Tratto A – scala 1:200
Tav. 12int	Particolari costruttivi sezioni tipo – scala 1:100
Tav. 12.1int	Particolari costruttivi sezioni tipo (gabbionata-carpenteria) – scale varie
Tav. 13int	Prezzi aggiunti
Tav. 14int	Elenco prezzi
Tav. 15int	Computo metrico estimativo
Tav. 16int	Stima incidenza sicurezza



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO
REGIONE CAMPANIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21/01/2011

DECRETO n. 44 del 16 aprile 2013

Tav. 16.1int	Stima incidenza manodopera
Tav. 17	Relazione idrologica-geologica tecnica e sismica
Tav. 18	Relazione idraulica
Tav. 18.1int	Relazione idrologica/idraulica (VAPI Puglia)
Tav. 19	Carta geologica – scala 1:5000
Tav. 20	Sezione geologica A-B-C
Tav. 21	Carta idrogeologica – stralcio – Scala 1:100000
Tav. 22	Disciplinare descrittivo e prestazionale e prime indicazioni per il piano di sicurezza
Tav. 22.1int	Prime indicazioni per il piano di sicurezza

6. che la spesa complessiva dell'intervento ammonta ad € 622.500,00, pari all'importo previsto nell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

7. che con nota prot. 4185 del 25/03/2013 l'Autorità di Bacino della Puglia 'per quanto di competenza, alla luce della stretta tempistica associata alla tipologia di finanziamento, al fine di non rallentare l'iter progettuale, si ritiene che la tipologia degli interventi di mitigazione in progetto siano conformi in linea tecnica con gli obbiettivi del PAI vigente, con le prescrizioni e gli approfondimenti da adempiersi in fase di progetto esecutivo':

- 1) venga rieseguita la modellazione idraulica considerando un'unica asta da monte del tratto A a valle del tratto B, ipotizzando il deflusso della portata idrica corrispondente alla sezione di chiusura B. Tale modellazione dovrà essere eseguita nelle condizioni pre e post intervento;
- 2) inserire nel modello idraulico di cui sopra tutti i manufatti idraulici esistenti e da realizzare, qualunque sia la tipologia e l'uso cui sono funzionali, al fine di dare massima evidenza e garanzia del corretto dimensionamento e funzionalità idraulica delle opere progettate;
- 3) allegare un profilo longitudinale dell'intero tratto del corso d'acqua su cui si interviene dal quale si evinca il miglioramento globale delle condizioni di deflusso e la presenza del franco idraulico per entrambe le sponde. Tale franco, per tutti i tratti oggetto di intervento spondale, non dovrà essere inferiore ad 1 mt. sul livello idrico associato alla piena bicentenaria;
- 4) a valle delle modellazioni eseguite, dovrà essere verificato ed asseverato che tutti gli interventi in progetto siano tali da rispettare le prescrizioni di cui all'art. 4 delle NTA del PAI;
- 5) la prevista realizzazione dell'arginatura spondale a mezzo di gabbionate metalliche sia supportata da ulteriori verifiche circa la stabilità del corpo arginale (moto rigido, stabilità interna, tenuta idraulica, filtrazione, ecc) ai sensi delle NTC 2008.

VERIFICATO:

1. che il progetto è stato sottoposto al controllo della completezza e della qualità della documentazione, secondo le indicazioni degli articoli da 24 a 32 del D.P.R. n. 207 del 2010;
2. la conformità del progetto alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche del documento preliminare alla progettazione;
3. la coerenza interna tra gli elementi o componenti della soluzione progettuale prescelta e del rispetto dei criteri di progettazione indicati nel D.P.R. n. 207 del 2010 ed in particolare agli artt. 15 e 16;



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

REGIONE CAMPANIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21/01/2011

DECRETO n. 44 del 16 aprile 2013

4. la valutazione dell'efficacia della soluzione progettuale prescelta sotto il profilo della sua capacità di conseguire gli obiettivi attesi;
5. la valutazione dell'efficienza della soluzione progettuale prescelta, intesa come capacità di ottenere il risultato atteso, minimizzando i costi di realizzazione, gestione e manutenzione;
6. che la spesa complessiva dell'intervento è pari all'importo previsto nell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;
7. che le prescrizioni formulate dall'Autorità di Bacino della Puglia, di cui alla predetta nota prot. 4185 del 22/03/2013, devono essere recepite nella successiva fase di progettazione esecutiva;

DECRETA

Di approvare in linea tecnica il progetto definitivo dell'intervento riportato al N° progr. Cod. ISTAT 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, redatto dal Genio Civile di Avellino, relativo ai "Lavori di manutenzione idraulica per il ripristino della sezione di deflusso del fiume Ofanto tratto Nord Ovest" nel Comune di Lioni (AV), per l'importo complessivo di € 622.500,00 con le seguenti prescrizioni e approfondimenti, formulate dall'Autorità di Bacino della Puglia, da recepire nella successiva fase di progettazione esecutiva:

- 1) venga rieseguita la modellazione idraulica considerando un'unica asta da monte del tratto A a valle del tratto B, ipotizzando il deflusso della portata idrica corrispondente alla sezione di chiusura B. Tale modellazione dovrà essere eseguita nelle condizioni pre e post intervento;
- 2) inserire nel modello idraulico di cui sopra tutti i manufatti idraulici esistenti e da realizzare, qualunque sia la tipologia e l'uso cui sono funzionali, al fine di dare massima evidenza e garanzia del corretto dimensionamento e funzionalità idraulica delle opere progettate;
- 3) allegare un profilo longitudinale dell'intero tratto del corso d'acqua su cui si interviene dal quale si evinca il miglioramento globale delle condizioni di deflusso e la presenza del franco idraulico per entrambe le sponde. Tale franco, per tutti i tratti oggetto di intervento spondale, non dovrà essere inferiore ad 1 mt. sul livello idrico associato alla piena bicentenaria;
- 4) a valle delle modellazioni eseguite, dovrà essere verificato ed asseverato che tutti gli interventi in progetto siano tali da rispettare le prescrizioni di cui all'art. 4 delle NTA del PAI;
- 5) la prevista realizzazione dell'arginatura spondale a mezzo di gabbionate metalliche sia supportata da ulteriori verifiche circa la stabilità del corpo arginale (moto rigido, stabilità interna, tenuta idraulica, filtrazione, ecc) ai sensi delle NTC 2008.

Di dare mandato al Genio Civile di Avellino di redigere il progetto esecutivo del predetto intervento riportato al cod. Istat n. progr. 48 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma tenendo conto delle predette prescrizioni formulate dall'Autorità di Bacino della Puglia.

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla propria pagina web.

Napoli, li 16 APR. 2013

Prof. Ing. Giuseppe De Martino